

2° tavolo tecnico

26 aprile 2022

Programma

Obiettivo dell'incontro: favorire fin dalla fase di dibattito pubblico il confronto tra il proponente dell'opera e gli enti pubblici che saranno chiamati ad esprimere un parere sul progetto, col duplice scopo di:

- monitorare l'andamento della procedura;
- esplorare i temi da approfondire per migliorare le successive fasi di progettazione nel caso in cui il proponente al termine del dibattito pubblico intenda proseguire con la realizzazione dell'intervento.

Interventi:

Il Dibattito Pubblico e i temi emersi

Arch. Maddalena Rossi, Coordinatore Dibattito Pubblico

Saluti Istituzionali

Ing. Vincenzo Marzi, Responsabile Struttura Territoriale Puglia ANAS SpA

Sessione di discussione

Interventi degli enti e delle istituzioni partecipanti

Conclusioni

Ing. Vincenzo Marzi, Responsabile Struttura Territoriale Puglia ANAS SpA

PROGETTO DI DIBATTITO PUBBLICO



I NUMERI DEL DIBATTITO



609

Partecipanti totali



173

Domande e osservazioni



6

Quaderni degli attori



16 agenzie di stampa
36 articoli su carta

64 online
4 dirette televisive



25 post
257.151 visualizzazioni

162.790 persone raggiunte
6.245 interazioni



2.520

Utenti unici sito
web



9.061

Totale pagine visitate



657

Download file



177

Visualizzazioni
video incontri

I TEMI EMERSI

LA LEGGITTIMITA' DEL DIBATTITO PUBBLICO

Durante gli incontri sono state richieste maggiori informazioni sulla **natura** e sulla **procedura** del Dibattito Pubblico.

In particolare, alcuni partecipanti hanno sollevato la questione della **presunta illeggittimità** del procedimento, a loro avviso imputabile a:

- il fatto che il Dibattito si sia svolto sul Progetto di fattibilità tecnica ed economica meno relativa ad un singolo tracciato (alternativa 3) e non sul Documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- il fatto che il Dibattito abbia posto a base del Progetto di fattibilità un'alternativa progettuale (alternativa 3) in parte diversa da quella (alternativa C) approvata dagli Enti Locali nella Conferenza dei Servizi preliminare del 19 dicembre 2019.

Su tale questione è stata interpellata anche la Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico, che, dopo le opportune verifiche, ha dichiarato la legittimità del procedimento.

LE RAGIONI DELL'OPERA E LE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Sono stati richiesti maggiori approfondimenti e delucidazioni in merito:

- alle **ragioni dell'opera** [analisi dei flussi di traffico, dati sull'incidentalità del tracciato attuale], da taluni ritenuta non necessaria o non efficace nella risoluzione delle criticità attuali;
- alla **scelta dell'alternativa proposta** rispetto a quella di un adeguamento in sede, quest'ultimo ritenuto meno costoso e ambientalmente meno impattante .

IL TRACCIATO PROPOSTO

L'alternativa 3 posta alla base del PFTE intercetta alcune richieste di chiarimento largamente diffuse:

- puntuali specifiche sul tracciato e loro motivazioni progettuali;
- come si colloca il nuovo tracciato rispetto a quanto previsto dal **Piano Regionale dei Trasporti** della Regione Puglia;
- come la nuova infrastruttura si relazionerà con **la viabilità locale** e con **i tessuti urbani** con la quale andrà ad interferire;
- come la nuova infrastruttura si relazionerà **con gli altri progetti in corso di realizzazione** (es. progetto RFI, Parco a Sud del Mare di Bari, etc).

Infine, sono emerse alcune **proposte progettuali per migliorare il tracciato proposto.**

GLI IMPATTI DELL'OPERA SULL'AMBIENTE, IL PAESAGGIO E L'ARCHEOLOGIA

Il **consumo di suolo** indotto dalla realizzazione della nuova infrastruttura viene visto come uno degli aspetti maggiormente problematici del progetto.

E' emersa inoltre una diffusa preoccupazione circa i possibili **impatti** della nuova infrastruttura sull'ambiente e sul paesaggio. A tal fine vengono a gran voce sollecitati:

- approfondimenti conoscitivi e analitici in relazione agli aspetti **ambientali, paesaggistici, idrogeologici, archeologici, faunistici, atmosferici, acustici e luminosi** che caratterizzeranno l'opera soprattutto in relazione ad alcune aree specifiche, quali le Lame, la Chiesa dell'Incoronata, i siti archeologici, etc;
- maggiori chiarimenti e dettagli sugli **interventi di mitigazione e compensazione** dei singoli impatti dell'opera.

E' emerso che l'opera permetterà un **recupero e una valorizzazione dei paesaggi costieri**, permettendo così importanti interventi di rigenerazione urbana e una continuità della costa.

GLI IMPATTI DELL'OPERA SULL'AMBIENTE, IL PAESAGGIO E L'ARCHEOLOGIA

E' emerso inoltre che l'opera, con la dismissione dell'attuale tracciato della SS16, permetterà un **recupero e una valorizzazione dei paesaggi costieri**, trasformandosi così in un'occasione di rigenerazione territoriale con importanti e positive ripercussioni sulla vivibilità complessiva del territorio, anche in relazione alla sua attrattività turistica.

IL SISTEMA PRODUTTIVO

Il sistema agricolo

Molti degli intervenuti ritengono che la nuova infrastruttura provocherà **grandi danni economici per gli agricoltori** del territorio che vedranno alcune loro proprietà espropriate e una conseguente riduzione della loro capacità produttiva e una conseguente diminuzione dei loro redditi.

A tal riguardo, si richiedono maggiori informazioni sulla **quantità delle aree espropriate** e sui **criteri** che vedranno la definizione dei relativi **indennizzi** previsti per coloro che saranno danneggiati dalla realizzazione dell'infrastruttura.

Sono state inoltre richieste maggiori informazioni sul come sarà **ripristinata la viabilità interpoderale e di servizio per le attività agricole e il sistema idraulico della piana agricola**, che saranno interrotti dalla nuova infrastruttura.

IL SISTEMA PRODUTTIVO

Le attività commerciali e produttive

Alcuni partecipanti si dimostrano preoccupati in relazione alle **attività commerciali** attualmente disposte lungo l'attuale SS16 e che inevitabilmente risentirebbero dello spostamento dell'infrastruttura.

Si domanda a tal riguardo se sono previste **formule di indennizzo o di compensazione** per tali attività.

Emerge inoltre una diffusa preoccupazione relativa agli impatti della nuova infrastruttura:

- sull'**area industriale di Mola di Bari** posta in prossimità dell'attuale SS16;
- sull'**area commerciale di Triggiano**.

I TEMPI E I CANTIERI

Si richiedono maggiori informazioni sui **tempi** e sulle **fasi di realizzazione** dell'opera e se è previsto un **piano di coordinamento dei lavori** ad essa dedicati **con gli altri progetti in corso di realizzazione**.

Vengono richiesti dettagli sugli **impatti dei cantieri** (quali quello **ambientale, atmosferico e acustico**) sul **sistema produttivo** e sulla **viabilità locale**, e quali saranno le **forme di mitigazione e compensazione** che l'autorità proponente vorrà adottare.

Più nello specifico , si domanda quale sarà la **gestione delle aree occupate temporaneamente dai cantieri**, i relativi indennizzi e la loro rimessa in funzione e valorizzazione.

E' emerso il timore che i **tempi previsti non saranno rispettati** e che i cantieri possano essere **interrotti**.

Contatti

www.dibattitopubblicobarimola.it
info@dibattitopubblicobarimola.it

Centralino telefonico
T +39 351.8695907